

OGGETTO: Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 - Criteri per l'ammissibilità delle candidature a componente del Tavolo e apertura termini per la presentazione di richieste

NOTE PER LA TRASPARENZA: Al fine di assicurare la più ampia rappresentanza delle autorità regionali, locali, cittadine e delle altre autorità pubbliche competenti, delle parti economiche e sociali e degli organismi interessati che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione in seno al Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 si fissano i criteri di ammissibilità di nuove candidature e si stabilisce l'apertura di una finestra temporale per la presentazione di nuove richieste.

IL DIRETTORE

Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria

- Premesso che la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019 ha istituito il Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 (Tavolo) e che, vista la necessità di elaborare e attuare i Programmi Operativi della politica di coesione 2021-2027 secondo un approccio coordinato, tale Tavolo è volto ad assicurare la partecipazione delle autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile del Veneto, in modo congiunto, nella programmazione dei POR FSE+, POR FESR e dei Programmi Operativi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- Premesso che l'Allegato A alla succitata DGR n. 1923/2019 ha definito la composizione del Tavolo congiunto tenendo conto del "principio del partenariato" e dei requisiti di rappresentatività e pertinenza sanciti dal "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei" (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014);
- Vista la DGR n. 96 del 3 febbraio 2020 che approva il primo documento di analisi a supporto del confronto partenariale "VERSO IL VENETO DEL 2030 - Lo sviluppo regionale nell'ambito della politica di coesione 2021-2027" e che ribadisce come, al processo programmatico regionale, è chiamato a partecipare attivamente il succitato Tavolo (DGR n. 1923/2019) attraverso il coinvolgimento dei suoi componenti, rappresentanti e supplenti, negli incontri di presentazione generale, di informazione mirata sulle singole tematiche, nella formulazione di contributi e delle altre modalità di partecipazione che saranno attivate anche attraverso il sito web congiunto dedicato alle fasi di costruzione della programmazione 2021-2027;
- Considerato che la succitata DGR n. 1923/2019, prevede la possibilità di presentare nuove candidature per l'integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato al fine di assicurare un'ampia rappresentanza delle autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile del Veneto;
- Considerato, inoltre, che sempre la succitata DGR n. 1923/2019 incarica il Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria (ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria dal 01/01/2021 a seguito della ridefinizione dell'articolazione apicale delle strutture nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura di cui alla DGR n. 1702 del 11/12/2020) dell'esecuzione del provvedimento medesimo, ivi compresa l'eventuale integrazione della composizione del Tavolo;
- Tenuto conto dei requisiti di rappresentatività e pertinenza dei componenti del Tavolo stabiliti dal succitato Codice Europeo di Condotta sul Partenariato e richiamati dalla DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019;
- Richiamato il DDR n. 10 del 07/04/2020 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria che ha esplicitato i requisiti di ammissibilità di nuove candidature per l'integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato, con riferimento alle categorie di soggetti previste dall'Allegato A

- DGR n. 1923/19, al quale si rimanda per la definizione dei requisiti di ammissibilità di nuove candidature;
- Considerato che l'emergenza sanitaria esplosa nel marzo 2020 ha portato le istituzioni europee, nazionali e regionali a rivedere le priorità e le azioni da intraprendere in merito all'attuazione della Politica di coesione 2014-2020 e alla programmazione del periodo di programmazione 2021-2027, costringendo, di fatto, all'interruzione del percorso di consultazione regionale avviato;
- Considerato che il mese di aprile 2021, anche in seguito alla definizione del Quadro finanziario pluriennale e dei regolamenti dei vari Fondi strutturali, oltre che all'avanzamento del processo di elaborazione dell'Accordo di partenariato a livello nazionale, ha visto la ripresa del dialogo partenariale a livello regionale segnata dalla realizzazione di un nuovo evento in plenaria del Tavolo lo scorso 21 aprile 2021, cui hanno fatto seguito una molteplicità di momenti di scambio e confronto, quali webinar e consultazioni online;
- Considerato che, dopo tale ripresa formale del dialogo partenariale si ritiene opportuno prevedere una nuova finestra temporale per la presentazione di ulteriori nuove candidature a componente del Tavolo, così da assicurare la più ampia rappresentatività regionale di diversi portatori di interesse secondo i principi del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato;
- Considerato che si ritiene congruo che le nuove candidature debbano essere presentate all'Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria entro il 31 dicembre 2021, a mezzo PEC, allegando la documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità precisati nel suddetto DDR n. 10/2020 e ai sensi della DGR n. 1923/2019, documentazione che dovrà essere integrata su eventuale richiesta dell'Amministrazione;
- Considerato, inoltre, che si ritiene utile prevedere, qualora se ne ravvisasse la necessità, la possibilità di provvedere ad una approvazione periodica, con cadenza mensile, delle richieste di candidature pervenute anche prima della data del 31 dicembre 2021 mediante Decreto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria, che sarà pubblicato sul sito regionale al seguente link: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/partenariato> ;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;
- Visto il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
- Vista la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016;
- Vista la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019;
- Vista la DGR n. 96 del 3 febbraio 2020;
- Attesa la regolarità dell'istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e dell'Unione europea;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di rimandare al DDR n. 10 del 07/04/2020 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria per l'esplicitazione dei requisiti di ammissibilità di nuove candidature per l'integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato, con riferimento alle categorie di soggetti previste dall'Allegato A - DGR n. 1923/19;
3. di disporre che le candidature per l'integrazione dei soggetti componenti il Tavolo dovranno essere presentate all'Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria entro il 31 dicembre 2021, a mezzo PEC, allegando la documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità di cui al punto precedente, documentazione che dovrà essere integrata su eventuale richiesta dell'Amministrazione;
4. di disporre che, qualora se ne ravvisi la necessità, si approvino periodicamente, con cadenza mensile, le richieste di candidature pervenute anche prima della data del 31 dicembre 2021 mediante Decreto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria, che sarà pubblicato sul sito regionale al seguente link: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/partenariato>;
5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione del Veneto;
6. di pubblicare, altresì, il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore
F.to dott. Santo Romano